



DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

All'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale

[segre.legislativo@regione.campania.it](mailto:segre.legislativo@regione.campania.it)

[ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it](mailto:ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it)

*E pc*

All'Assessore alla Formazione

[assessore.filippelli@regione.campania.it](mailto:assessore.filippelli@regione.campania.it)

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: "Gestione del programma di formazione PAR GOL" - Prot. n. 124 del 14.05.2025 – Prot. 2025-11581/U.D.C.P./GAB/UL del 21/05/2025 U**

Nel riscontrare la richiesta in oggetto è innanzitutto doveroso evidenziare che – diversamente da quanto rappresentato nell'interrogazione in oggetto - le precedenti richieste formulate in data 10/02/2025 e 12/03/2025 sono state puntualmente riscontrate con nota prot. PG/2025/0150587 del 25/03/2025.

In merito al presunto limite dei cinquanta percorsi previsto per ciascun soggetto realizzatore, si rappresenta che tale limite era stato originariamente previsto dall'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato con decreto n. 412/2022 ss.mm.ii. e relativo all'utilizzo delle risorse finanziarie previste per la prima annualità del programma. In ragione anche dei target previsti per la Campania e degli operatori progressivamente ammessi a contribuire al raggiungimento degli stessi, tale limite – rapportato alle quattro annualità del programma - è pertanto definito nei limiti di duecento percorsi formativi per ciascun soggetto realizzatore, in ragione dell'annualità di ingresso nello stesso programma<sup>1</sup>, garantendo l'assenza di soluzioni di continuità tra le attività finanziate con risorse delle diverse annualità del programma.

In merito alla questione dei controlli, le agenzie formative che concorrono alla realizzazione del programma GOL devono preventivamente possedere, tra gli altri, il requisito dell'accreditamento regionale ai sensi delle disposizioni vigenti, il cui iter istruttorio è teso a verificarne il possesso di requisiti logistici, strutturali, giuridici, di affidabilità economico-patrimoniale e di interrelazioni con il territorio.

La richiesta di partecipazione al programma GOL da parte delle stesse Agenzie formative richiede il possesso di ulteriori requisiti e l'assolvimento di specifici obblighi, sulla base di quanto sancito dalle relative procedure pubbliche, con particolare riferimento ai principi trasversali ed alle regole di controllo previste dal PNRR. Le citate richieste di partecipazione, nonché quelle concernenti i pagamenti, sono sottoposte a verifiche istruttorie sulla base di quanto disposto dai provvedimenti in essere, che comprendono quelle:

- camerali,
- di regolarità contributiva,
- sui titolari effettivi,

---

<sup>1</sup> Decreto dirigenziale n. 1128 del 11 ottobre 2024 e decreto dirigenziale n. 137 del 13/06/2025.

- concernenti le informative antimafia,
- sui conflitti di interesse, anche potenziali,
- concernenti la parità di genere,
- concernenti gli eventuali obblighi assunzionali a normativa vigente,
- concernenti eventuali posizioni debitorie con l'erario.

La regolarità circa lo svolgimento delle attività formative è verificata attraverso un complesso sistema di controlli che sfruttano gli strumenti informativi in uso. Infatti, da oltre quattro anni è pienamente operativo in Campania il sistema informativo di gestione e monitoraggio della formazione che, al di là delle funzionalità concernenti la composizione dei documenti digitali e dei fascicoli documentali richiesti, gestisce una pluralità di controlli cd. “bloccanti” che consentono ai soggetti realizzatori (Agenzie formative) di procedere nelle attività solo al verificarsi di talune condizioni che vengono verificate in automatico. Tra queste:

- le funzionalità che vincolano la progettazione formativa agli standard esposti nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni,
- l'obbligo da parte degli allievi e dei docenti/tutor di convalidare (*strong*) con la propria identità digitale (SPID/CIE/CNS) la propria partecipazione allo specifico percorso formativo,
- l'obbligo da parte delle Agenzie formative di consolidare il calendario delle attività e di registrare in *near real time* le presenze dei discenti,
- le ulteriori funzionalità di controllo sulla frequenza minima prevista, sulla completezza e correttezza dei fascicoli documentali previsti.

I controlli ordinari (sulla totalità dei percorsi) da parte degli operatori addetti, che normalmente si concretizzano nelle fasi conclusive e di rilascio del “nulla osta” sullo specifico percorso formativo, sono tesi a verificare la correttezza delle modalità di associazione del Beneficiario allo specifico percorso formativo, la correttezza dei documenti caricati, della struttura formativa ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti. Per quanto concerne le attività formative realizzate in modalità E-Learning, tali controlli si estendono alle funzionalità di tracking automatico garantite dalle piattaforme in uso alle Agenzie formative e sulla verifica (a campione) di corrispondenza tra le informazioni gestite da queste e quelle imputate dalle Agenzie formative.

Ulteriori controlli, cd. “in loco”, vengono invece realizzati in itinere dalle strutture amministrative deputate, normalmente su base campionaria o incidentale (es. su segnalazione). Tali controlli, oltre che alla verifica della correttezza di tutto quanto sopra descritto, prevedono l'accesso diretto dei funzionari incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività, anche quelle virtuali (in caso di E-Learning), anche al fine di verificare in *real time* la correttezza delle informazioni imputate dalle Agenzie formative circa le attività in corso di svolgimento e le relative presenze.

Sull'impatto delle attività formative sinora realizzate sui mismatch che si registrano sul territorio regionale in relazione alle richieste di specifiche professionalità da parte delle filiere produttive e la loro effettiva disponibilità, è evidente che vi sono svariati fattori di cui tener presente. In prima battuta, occorre sicuramente considerare la costante evoluzione del mercato del lavoro e le auspicabili evoluzioni dei sistemi di orientamento disponibili, compresi quelli pubblici, volti a favorire un più efficace incontro tra domanda e offerta, cui le attività formative possono fornire un contributo significativo. Sul punto, il programma GOL ha costituito l'occasione per introdurre elementi di innovazione tesi soprattutto a favorire i rapporti di collaborazione tra filiere formative, filiere produttive e servizi per il lavoro, anche favorendo specifiche iniziative di “animazione territoriale”. Inoltre, lo stesso programma ha consentito di realizzare attività formative in tutti i Settori Economici Professionali esistenti, sfruttando un numero di standard formativi del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni sino a quel momento non utilizzato. Nonostante tali sforzi, è evidente che i sistemi di orientamento disponibili, compresi quelli pubblici, non sono stati pronti a raccogliere la sfida lanciata dal programma, la quale probabilmente richiede ulteriori tempi di evoluzione di un sistema che,

soprattutto nella parte pubblica, ha visto nello stesso periodo di realizzazione del programma, da un lato l'*onboarding* delle nuove risorse professionali, dall'altro l'affermarsi di un nuovo impianto normativo sulle misure di sostegno al reddito, con i conseguenziali nuovi oneri amministrativi previsti per i Centri per l'Impiego. Si consideri, inoltre, che coerentemente con quanto sancito nell'ambito dello stesso programma ed ulteriormente rafforzato dalle indicazioni regionali<sup>2</sup>, è comunque garantita la libera scelta da parte dei Beneficiari in considerazione delle esigenze e delle aspettative dagli stessi rappresentate. In ogni caso, l'Amministrazione ha già previsto di porre in essere ulteriori misure tese ad orientare le associazioni dei Beneficiari verso determinati percorsi formativi che possono concorrere a ridurre i fenomeni di *mismatch* rilevati informandone i Centri per l'Impiego e le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) mediante avvisi *just in time*. A tal fine, gli avvisi *just in time* potrebbero prevedere la chiusura delle associazioni verso taluni percorsi a vantaggio di altri. I fenomeni di *mismatch* saranno valutati periodicamente dall'Amministrazione sulla base delle fonti informative disponibili (comunicazioni obbligatorie, *vacancies*, *excelsior*, unioncamere, *labour market*, ecc.), anche in relazione alle filiere strategiche definite nell'ambito degli ulteriori documenti di programmazione regionale (Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze, Academy, ecc.).

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Raffaele Scognamiglio\*

Il Dirigente (su delega)  
Giovanna Paolantonio

\* Firma omessa ex art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

---

<sup>2</sup> Nota PG/2023/0379753 del 26/07/2023 e PG/2023/0573335 del 27/11/2023.